

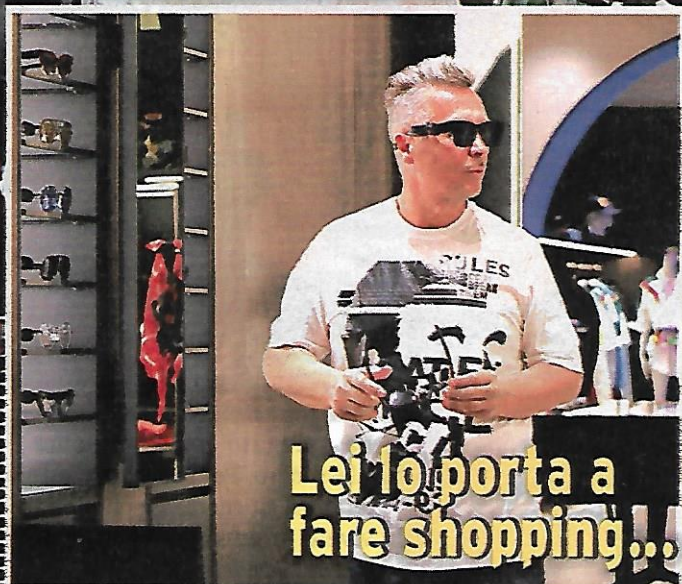
LO SHOW DI MILLY

Nessun flirt fra le stelle in gara: ma sulla

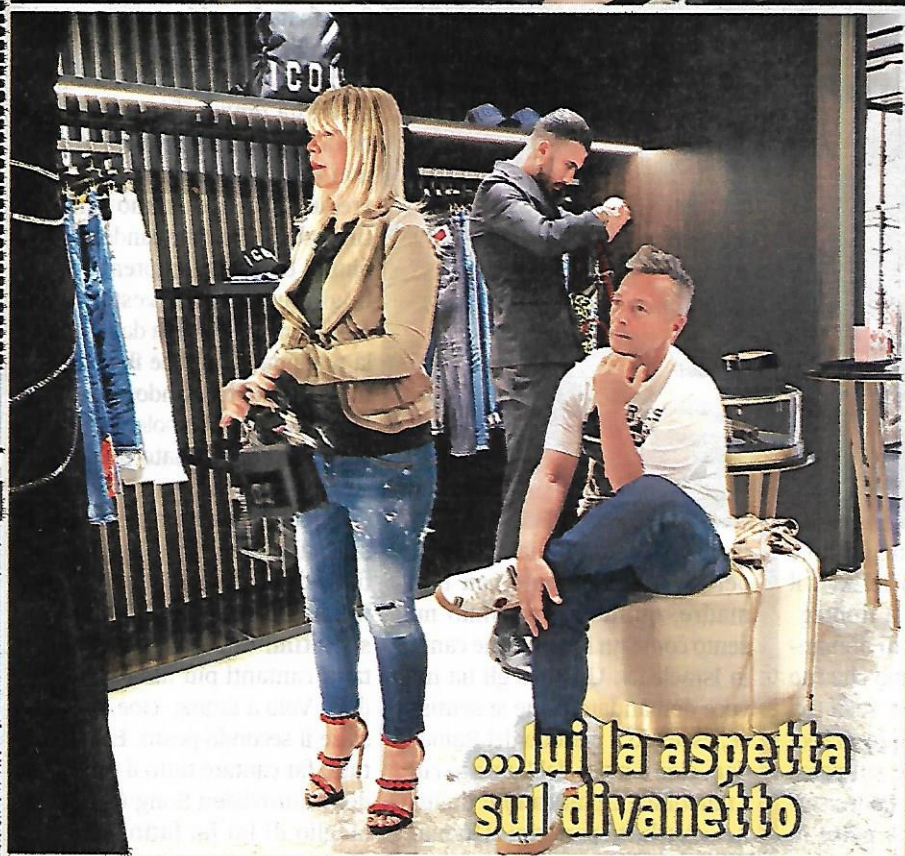
QUEST'ANNO E' QUELLO DI PAOLO BELLI



38 anni insieme e ora lui le ha dedicato un disco che presenterà la sera della finale. «Mi è sempre stata accanto», racconta, «anche quella volta che il successo, da un giorno all'altro, mi abbandonò...»



Lei lo porta a fare shopping...



...lui la aspetta sul divanetto

Paolo Belli e sua moglie in un negozio di vestiti. «Una tortura», dice lui. «Però devo dire che mia moglie ha un gran gusto: è lei che cura il mio look quando vado in Tv».



bocca di tutti ci sono il direttore d'orchestra e sua moglie Deanna

L'AMORE DI CUI SI PARLA A "BALLANDO"



«OGNI GIORNO CI SCAMBIAMO PROMESSE D'AMORE»

Fra un acquisto e l'altro Paolo e sua moglie si baciano come due ragazzini. «Siamo romanticoni», dice il musicista, «ogni giorno ci scambiamo promesse d'amore».

di **Laura Costantini**
Roma, maggio

«**L**a passione sfrenata per lo shopping è uno dei pochissimi difetti di mia moglie Deanna», mi dice Paolo Belli. «E io che devo fare? Mi metto lì, paziente, seduto sui divanetti del negozio di turno, e sfrutto il collegamento internet gratuito per giocare con il cellulare. Poi, quando lei esce dal camerino e mi chiede un parere sul capo che sta provando, io rispondo ovviamente che le sta benissimo. Dopo anni e anni ho imparato la prima regola di sopravvivenza dei mariti: se tua moglie ti porge la faticosa domanda "Come

mi sta?", è perché lei ha già scelto e il capo che indossa le piace». Incontro Paolo Belli dietro le quinte di "Ballando con le stelle", il talent di Milly Carlucci di cui lui, oltre a essere il co-conduttore, è anche il re indiscusso del "reparto musica" con la sua orchestra, la "Big Band". Quando gli mostro le fotografie di queste pagine, che gli ha scattato qualche giorno fa il nostro fotografo, se la ride di gusto: si rende conto di essere stato "pizzicato" con sua moglie Deanna durante un pomeriggio di shopping nei negozi del centro di Roma. «Mamma mia che tortura...», mi dice subito.

Paolo Belli, 57 anni, passeggia mano nella mano con la moglie Deanna per le vie del centro di Roma.

PAOLO BELLI

Beh Paolo, non sembrerebbe. Lei e sua moglie fra un acquisto e l'altro vi scambiate coccole come due ragazzini...

«Perché ci amiamo ogni giorno di più. Deanna rappresenta per me il miracolo della vita. A volte succede che dietro l'angolo trovi la persona giusta: io l'ho trovata trentotto anni fa, in una discoteca di Riccione. E me la tengo stretta».

Come fece a conquistarla?

«Usai il mio asso nella manica: la musica. La portai sulla spiaggia, accesi un falò, e con la chitarra le suonai "Emozioni" di Lucio Battisti. Tre anni dopo ci siamo sposati a Carpi, la città dell'Emilia in cui sono cresciuto. Una cerimonia meravigliosa, cui partecipò praticamente tutto il paese: c'erano più di 250 invitati. Ricordo come se fosse adesso il nodo alla gola che mi venne quando vidi Deanna entrare in chiesa: fra le navate echeggiavano le note dell'Ave Maria di Shubert, suonate da un sassofono. Fu un azzardo quello di far suonare un sassofono in chiesa: a quei tempi nelle funzioni religiose suonavano soltanto l'organo, le chitarre, al massimo i violini... non certo il sax. Ma le assicuro che fu un'emozione unica, da brividi. La mia storia d'amore con Deanna ha sempre avuto la musica come sottofondo. E ora le ho anche voluto dedicare il mio nuovo album, che presenterò il 31 maggio durante la puntata finale di "Ballando". Si intitola: "Sei il mio giorno di sole", perché Deanna è sempre riuscita a illuminare le mie giornate, anche quelle più buie. E le assicuro che nella mia vita ce ne sono state tante».

Le va di raccontarmene qualcuna?

«Sicuramente uno dei periodi più brutti dal punto di vista professionale e artistico l'ho vissuto dopo che ho lasciato il mio gruppo, i "Ladri di biciclette". Era il 1991, eravamo all'apice del successo grazie alla canzone "Sotto questo sole", scritta e incisa assieme a Francesco Baccini: aveva vinto il Festivalbar ed era diventata il tormentone dell'estate. Ep-

pure io non ero completamente soddisfatto, volevo realizzare il mio sogno di bambino e diventare un uomo di spettacolo, uno showman. Così dissi addio ai "Ladri di biciclette" e all'improvviso mi ritrovai da solo. Non mi chiamava più nessuno, la mia carriera sembrava finita da un giorno all'altro. Fu in quel momento che Deanna mi disse: "Non ti preoccupare, ce la caviamo. Vai avanti per la tua strada. Per me non è importante che tu abbia successo, ma che tu sia felice". Mi spronò a inseguire il mio sogno e aveva ragione. Poco tempo dopo, infatti, conobbi Giorgio Panariello, che mi volle come intrattenitore nel suo nuo-

si troppo e mi riporta con i piedi per terra. Le faccio un esempio: nel 1998 ricevo una telefonata di Fabio Fazio, che allora conduceva "Quelli che il calcio". Mi dice: "Dan Aykroyd dei Blues Brothers è in Italia per promuovere il suo nuovo film e vuole cantare con te in diretta Tv, nella nostra trasmissione". Io, esaltato, inizio a saltare per tutta la stanza dalla gioia. Deanna, per farmi tornare con i piedi per terra, mi dice: "Oggi è il primo di aprile, non è che ti hanno fatto uno scherzo e tu ci sei cascato come un pollo? Prova a richiamare Fazio"».

Ed era uno scherzo?

«No, no. Era tutto vero. Ma adoro quando mia moglie mi mette in



A PRANZO COME DUE FIDANZATINI

Finito lo shopping, Paolo e Deanna si fermano per il pranzo. «A casa è lei che cucina», dice Paolo. «Io ai fornelli sono un disastro».

vo varietà di RaiUno "Torno sabato". E iniziò la mia nuova vita. Alla grande. Infatti in quel programma mi notò Milly Carlucci, che mi propose di affiancarla a "Ballando con le stelle"...

Lei e Deanna siete sposati da trentotto anni. Qual è il vostro segreto?

«Parliamo e ci confrontiamo. Qualsiasi litigio, con il dialogo, si risolve. Noi per fortuna siamo una coppia molto equilibrata, nel senso che ci compensiamo: io mi entusiasmo facilmente e volo alto con la fantasia. Deanna, invece, affronta tutto senza scompor-

guardia per proteggermi dalle potenziali delusioni, perché sento tutto il suo amore nei miei confronti. Così come la adoro quando mi bacchetta dicendomi che, se prendo un impegno, devo mantenerlo. Credo che sia soltanto grazie a lei se non ho mai ripreso a fumare».

Lei fumava?

«Sì, ho smesso nel 1998, quando mio papà morì proprio a causa di un brutto male dovuto al fumo. Da quel giorno non ho più acceso una sigaretta, ma ho ancora così tanta voglia di fumare che mi sogno le sigarette persino di notte.

E poi mi sveglio alla mattina con i sensi di colpa per aver fumato nei sogni... Per fortuna mia moglie mi aiuta a resistere alla tentazione. Pensi che Deanna è così rigorosa che mi fa anche mantenere la parola quando faccio delle scommesse sciocche con i miei amici. Anni fa, per esempio, dissi che se mai mi avessero preso per cantare a Sanremo, mi sarei messo gli orecchini in tutte e due le orecchie. Nel 1989 ci andai davvero a Sanremo, con i "Ladri di biciclette", e Deanna, finito il Festival, mi costrinse a fare i buchi nelle orecchie e mi regalò due anellini da mettere ai lobi. Li ho tenuti per quasi vent'anni, sono diventati un talismano».

In che senso?

«Con quegli orecchini feci la primissima puntata di "Ballando con le stelle", l'8 gennaio del 2005. Fu un successo strepitoso e Milly Carlucci mi chiese di indossarli in ogni puntata, perché avevano portato fortuna. Il problema è che dopo qualche edizione di "Ballando", mia moglie mi fece notare che ero troppo vecchio per andare in video con gli anelli alle orecchie. Io le risposi che Milly li voleva e Deanna, sempre saggia, mi disse: "Che problema c'è, basta che te li metti in tasca". Ancora oggi in ogni puntata di Ballando tengo gli orecchini nella giacca».

Lei e Deanna avete mai pensato di rifarvi le promesse d'amore in chiesa?

«Ma noi ce le facciamo tutti i giorni le promesse d'amore, siamo due romanticoni. Pensi che quando dobbiamo rimanere separati per qualche ora ci mandiamo mille messaggi, foto, video...».

Ma in casa, chi è che comanda?

«Deanna, perché io sono un disastro come casalingo, soprattutto ai fornelli. Quindi mi dice sempre: "Siediti e non fare nulla". Lei invece è una brava cuoca. E poi, anche se qualche volta un piatto non le viene proprio perfetto, mi guardo bene dal dirglielo. Dopo quella dello shopping, questa è la seconda legge di sopravvivenza dei mariti!».